X mode
CA DEGLI OPPI (VR)
www.xmode.it

la Rana
IL MENSILE DI BOVOLONE, CEREA E OPPEANO
ATTUALITÀ, CULTURA ED INFORMAZIONE
ANNO 13 - NUMERO 07 / LUGLIO 2023

X mode
CA DEGLI OPPI (VR)
www.xmode.it

Un'estate piena di iniziative

La stagione estiva che ormai è arrivata, sarà per gli abitanti di Bovolone, Cerea e Oppeano, un periodo ricco di appuntamenti ed iniziative. Per chi non ha la fortuna di poter andare in vacanza, le cittadine offrono tante attività ed eventi per rendere l'estate 2023 piacevole ed attrattiva per qualsiasi fascia d'età.

Per i bambini e i ragazzi vengono organizzate svariate attività, con molteplici opzioni di scelta. Per gli adulti, invece, vi sono le rassegne di cinema e di teatro all'aperto, l'estate bovolonese con i giovedì sera con il centro chiuso.

Da non perdere il concerto di Mal domenica 23 luglio a Villafontana e lo spettacolo degli Oblivion sabato 29 luglio a Bovolone.

Troverete tutte le informazioni all'interno de "La Rana", il nostro giornale ha infatti l'obiettivo di essere un servizio per tutta la popolazione, continuate a seguirci.

Buona Estate a tutti!

Costantino Meo
Direttore Responsabile

SINCE 1947
MONTAGNA
DENTISTI DEL VERONESE
VIENI A TROVARCI!
Il dentista vicino al tuo sorriso
BOVOLONE
Tel +39 045 7102578
M bovolone@montagnastudidentistici.it
www.montagnastudidentistici.it
Dir. San. Bovolone Dott.ssa Livia Montagna - Odontoiatra
Iscr. Albo Odontoiatri n. 01198 VR | Aut. San. n. 2045/2020 del 27/12/2019

VILLE BIFAMILIARI
DI NUOVA COSTRUZIONE

CEREA - CLASSE ENERGETICA A4
Nella zona residenziale del Villaggio Trieste, vicina al centro e comodissima ai servizi, nuove bifamiliari in fase di costruzione. Ampia zona giorno, 3 camere da letto, 2 bagni, garage e giardino. In queste villette di ultima generazione i consumi sono ridotti al minimo grazie al riscaldamento con pompa di calore che funzione con l'impianto fotovoltaico e all'isolamento con cappotto di 14 cm e gli infissi in PVC di alta qualità. Ogni abitazione ha diritto al bonus edilizio con recupero in detrazione fiscale di Euro 81.600,00.
www.casacerea.it

dal 1994
Casa Cerea
WWW.CASACEREA.IT
VENDI CASA CON NOI
APE Attestato Prestazione Energetica GRATIS
CONTROLLO CONFORMITÀ URBANISTICA E CATASTALE GRATUITO
0442.31573
Via XXV Aprile, 21/a CEREA

La nuova Casetta dell'Acqua

Il 27 Maggio è stato un giorno di festa per tutti noi ed in particolare per i bambini nati nel 2022 con i loro familiari: il Sindaco Orfeo Pozzani e l'Amministrazione hanno inaugurato, insieme ai nostri piccoli concittadini, la Casetta dell'Acqua in Piazza Scipioni. Sempre nella stessa mattinata, poi, presso Villa Panteo Zampieri, abbiamo vissuto insieme l'evento "Un Albero per ogni nato" dove sono stati piantumati gli alberi con i nomi di ogni bambino all'interno dei vasi nel vivaio della struttura.

Rinsaldare un'amicizia lunga oltre 20 anni

Da oltre 20 anni Bovolone e Stadecken-Elsheim sono unite in un Gemellaggio che dal 3 Giugno ha un parco dedicato. Il Sindaco di Bovolone, insieme al Sindaco di Stadecken-Elsheim Thomas Barth e agli amici tedeschi, ha intitolato il parco del palazzo comunale "Parco Vescovile Stadecken-Elsheim". Le amicizie più belle sono quelle che durano oltre la distanza e il tempo: con l'intitolazione al Gemellaggio del parco del Comune desideriamo rinsaldare un'importante legame iniziato molti anni fa e che durerà per sempre.

Il nuovo polo dei servizi socio sanitari a Bovolone

Lo scorso 13 Giugno abbiamo vissuto, con la partecipazione dei Sindaci del territorio, del Direttore Generale dell'ULSS9 Dott.Girardi, del Dott.Grottola, dei rappresentanti dell'ULSS 9 Distretto 3 Pianura Veronese e dell'Amministrazione comunale, l'inaugurazione del Polo dei Servizi Socio-sanitari del Distretto 3 della Pianura Veronese. In quella che era la scuola delle Ex Maschili è nato un nuovo punto di riferimento per l'intero territorio di uffici e ambulatori che offriranno assistenza sanitaria e sociale per tutti. Ringraziamo coloro che hanno reso possibile la realizzazione di quest'opera e chi hanno partecipato ad un importante per la nostra città.

Gli Oblivion a Bovolone il 29 luglio

Quest'anno la rassegna "Il teatro vien di notte" si chiuderà con un ospite di eccezione, anzi cinque: gli Oblivion il 29 luglio porteranno a Bovolone il loro ultimo spettacolo Cinque contro tutti, show comico dove sarà possibile conoscere meglio questi cinque funambolici artisti, il loro lavoro, la loro storia e ascoltare i loro vertiginosi esperimenti canori.
Gli Oblivion si fanno conoscere al grande pubblico grazie al loro video su YouTube "I Promessi Sposi in 10 minuti"; dal 2009, poi, intraprendono un percorso teatrale e televisivo (come OnlyFun su La9 e Viva Rai Due di Fiorello) che li ha portati agli attuali livelli di fama riconosciuti dal pubblico e critica. Lo spettacolo si terrà nel Parco del Palazzo Vescovile, e in caso di maltempo presso il palazzetto Le Muse; i biglietti saranno in vendita in ingresso oppure in prevendita sulla piattaforma ciaotickets.com

Aprono le piscine Comunali a Bovolone

Il 18 Giugno abbiamo dato il via alla stagione estiva delle Piscine Comunali di Bovolone. La struttura, recentemente rinnovata in molte sue parti, è stata affidata ad un nuovo gestore. Le Piscine Comunali sono aperte dal Lunedì al Venerdì dalle 9:30 alle 19:00 e il Sabato e Domenica dalle 9:30 alle 20:00.

Calendario degli eventi

LUGLIO

4 – Cinema estivo – Siccità, Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:15
6 – Teatro estivo – Arte in Parte con Amici…I m'ha fregà la bici!,
Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:00
6 – Eventi in Piazza, dalle ore 21:00
11 – Cinema estivo – Un uomo felice, Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:15
13 – Teatro estivo – Trapano Boss con Lo chiamavano pearà,
Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:00
13 – Eventi in Piazza, dalle ore 21:00
18 – Cinema estivo – Jo Jo Rabbit, Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:15
20 – Teatro estivo – Fil de Fer con Shakkerati,
Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:00
20 – Eventi in Piazza, dalle ore 21:00
25 – Cinema estivo – Grazie ragazzi, Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:15
27 – Eventi in Piazza, dalle ore 21:00
27 – Teatro estivo – Neverland con La vecia scala,
Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:00
28 – Teatro estivo – Neverland con La vecia scala,
Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:00
29 – Teatro estivo – Oblivion con Cinque contro tutti,
Parco Vescovile Stadecken-Elsheim, ore 21:00

Villafontana in Festa con musica, gastronomia e solidarietà con un super ospite MAL in concerto

Durante la giornata sarà intitolato il museo della musica ad Alfio Cantarella batterista e fondatore storico dell'Equipe 84

Ritorna a Villafontana, nel Parco interno Museo della musica, la seconda edizione di "Villafontana in Festa". Oltre ad essere una giornata di solidarietà, infatti parte del ricavato della manifestazione sarà devoluto agli alluvionati dell'Emilia Romagna, sarà una festa per grandi e piccini. Tutto inizierà alle 16 con l'apertura della manifestazione e sarà rivolta ai bambini con gonfiabile, trucca bimbi e giochi vari. Seguirà la cerimonia di intitolazione del Museo della Musica ad ALFIO CANTARELLA batterista e fondatore storico dell'Equipe 84. Piccola curiosità che riguarda anche chi vi sta scrivendo questo articolo che spiega come è nata l'idea di questo museo, unico in Italia. Questo museo nasce dall'iniziativa e per volontà di ALFIO CANTARELLA. Nel mese di marzo di qualche anno fa incontrai Alfio in un bar a Isola della Scala e seduti in quel caffè (sembra quasi l'inizio di una loro famosa canzone, 29 settembre) mi illustrò il progetto, chiedendomi cosa ne pensavo, e se a Bovolone era possibile dare atto a questa sua iniziativa. Rimasto entusiasta di questa sua idea, gli risposi che mi sarei attivato per sentire con l'Amministrazione Mirandola, che all'epoca governava Bovolone, se c'era questa possibilità. La risposta dell'Amministrazione non tardò ad arrivare, non solo, per seguire tutte le pratiche burocratiche, e per individuare la locazione del museo incaricò il consigliere Roberto Vivan e sabato 28 maggio 2016 (se la memoria non m'inganna) fu presentato alla stampa e alle autorità questo progetto alla presenza di Alfio Cantarella. Con il passare del tempo il progetto si arrenò per questioni burocratiche, per la pandemia e per l'indisposizione, per motivi di salute, di Alfio. Nel frattempo cambiò l'amministrazione locale e questo progetto non rientrò nei progetti (scusate il gioco di parole) della nuova amministrazione. Ora questo progetto sta riprendendo "vivacità" e portato avanti tra le mille difficoltà e indifferenza delle istituzioni, grazie ad un gruppo di persone che hanno costituito un'Associazione: "Amici Museo della Musica" che crede ancora in questo progetto perché sanno che questo Museo potrebbe diventare un punto didattico molto importante per scuole e università dove attraverso un "Cicerone" si potrebbe far "toccare con mano" usi, costumi, tradizioni, musica e tanto altro dei giovani dell'epoca degli anni del così detto "Boom Economico". La festa continuerà poi con l'apertura degli stand gastronomici alle ore 19 con risotti, pattatine panini ecc… Alle 19.30 musica live anni 60/70 con **RICKI E LE PERLE** e con la partecipazione straordinaria di uno dei più noti musicisti veronesi: **MARIO CAMMALLERI.** Alle ore 20.30 il concerto più atteso, **MAL ex front man dei PRIMITIVES** negli anni 60, che presenterà le sue più famose canzoni da "YEEEEEH" a "PENSIERO D'AMORE" dalla famosissima "FURIA" a BETTY BLU" e tante altre. Circa 1 ora di spettacolo dove MAL con la sua simpatia, raccontando in un "italiano perfetto" aneddoti e con le sue canzoni saprà deliziare tutto il pubblico presente. In chiusura ancora Ricki e le Perle che per la quinta volta faranno da "complesso base" a questo grande artista.

2016 - Presentazione progetto "Museo della Musica"

QUINDI L'APPUNTAMENTO È PER DOMENICA 23 LUGLIO DALLE ORE 16 A VILLAFONTANA (VR) ALL'INTERNO DEL PARCO MUSEO DELLA MUSICA DI "VILLA CANCELLO". INGRESSO LIBERO.

Come già scritto all'inizio, parte del ricavato della festa sarà devoluto alla popolazione dell'Emilia – Romagna colpita dall'alluvione.

Claudio Bertolini

Bambini... in bicicletta!

Andare in bicicletta è un'attività sportiva piacevole ed ecologica. Può essere una grande risorsa per mantenere in forma tutta la famiglia. I vantaggi per i più piccoli sono numerosi, anche se è ovviamente opportuno prestare attenzione alle regole della strada e seguire sempre determinate accortezze. Per i piccoli andare in bici è importante a livello fisico e psicologico e favorisce una crescita sana ed equilibrata. Prima di tutto, dal punto di vista fisico, il corpo si muove e i bambini rafforzano la coordinazione motoria. Ciò contribuisce anche al raggiungimento di una capacità autonoma di movimento, che risulta, in bicicletta, equilibrato ed armonioso. I più grandicelli sperimentano anche le possibilità del loro corpo, dunque capiscono fino a dove è possibile arrivare e quando iniziano, per esempio, a stancarsi. La bicicletta è un mezzo che i bambini guidano sì da soli, ma lo fanno insieme agli adulti: a livello psicologico tale attività aiuta a sperimentare tutti gli effetti dell'uso di questo mezzo, dunque insegna una certa autonomia e rafforza l'autostima. Utilizzando un mezzo proprio il bambino può farsi male, dunque è giusto che faccia le sue esperienze, ma, soprattutto nelle strade, è necessario essere attentissimi a imporre determinate regole, che poi sono quelle del codice stradale. Occorre spiegare che per strada ci sono pericoli e che occorre una certa disciplina. Quindi…normalmente **non si può pedalare sul marciapiede, poiché è vietato.** Un bambino invece può farlo, purché la bici non superi il metro e mezzo di lunghezza. Questa regola permette ai più piccoli di andare sul marciapiede per essere più sicuri: ovviamente non devono scorrazzare velocemente e non frenare, ma saper condurre la bici con consapevolezza. Il Codice della strada sostiene che **i ciclisti debbano stare a destra e rigorosamente in fila indiana**, in modo che le macchine possano passare regolarmente. Occorre poi **rispettare i segnali di stop, divieti di accesso**, ecc. valgono assolutamente anche per i ciclisti: bisogna spiegarlo ai ragazzi e ai bambini. La bici è concepita come un veicolo e deve rispettare tutte le regole del Codice della strada. Quindi, le regole stradali sono fondamentali per chi usa la bicicletta e devono essere conosciute. **Se ci sono le piste ciclabili, occorre percorrerle.** Se accade qualcosa al ciclista fuori dalle piste, quest'ultimo ha sempre torto e dovrà pagare i danni. Ma come insegnare ai bambini ad andare in bicicletta?:…Ecco alcuni consigli…**Mai usare le rotelle**.. per andare in bicicletta è necessario imparare a stare in equilibrio e, per farlo, bisogna anche cadere qualche volta. Ecco perché, fin da quando il bimbo è molto piccolo, anche verso i **18 mesi**, sarebbe meglio provare una bicicletta senza pedali.

La bici deve essere sufficientemente bassa per fare in modo che il piccolo riesca a **posare tutta la pianta del piede a terra.** In questo modo, capirà che la bici non cade, perché sono le sue stesse gambe a sorreggerla. Verso i **3-4 anni,** è il momento giusto per proporre ai piccoli una **bici con i pedali.** Attenzione alle **dimensioni**: bisogna che siano adatte a quelle del bambino. In più dovrà avere la **sella regolabile** in modo che riesca a mettere tutta la pianta del piede a terra. Il bimbo imparerà a **spingersi senza mettere i piedi sui pedali** e, nel caso in cui dessero fastidio, si possono anche smontare. V**anno incoraggiati** perché prendano fiducia, si può incitarli e stimolarli attraverso il gioco. La partenza… il metodo più semplice per insegnare al bimbo a partire è quello di imparare a farlo **con le gambe a terra.** Ditegli di cominciare a darsi delle spinte e poi di mettere i piedi sui pedali, una volta che saranno in movimento. **La frenata**… Un'altra cosa importante da insegnare è **come frenare.** Prendete in mano il manubrio mentre il bimbo pedala e, a un certo punto, avvisatelo che state per lasciare la presa. In quel momento deve frenare e, contemporaneamente, mettere i piedi per terra in modo da arrestare il mezzo. **Qualche accortezza... non fargli indossare i pantaloncini corti**, perché almeno una caduta è probabile e quindi meglio evitare che si faccia male; portateli in un **luogo che abbia molto spazio** davanti e non in una pista rotonda; fategli indossare sempre il **casco di sicurezza. Errori da non fare**… I genitori devono **evitare di sostenere il bimbo dalla sella**, o ridurre il più possibile questo aiuto. E poi bisogna **evitare di far vedere la propria delusione** se non riesce: bisogna lasciargli il tempo di assimilare le informazioni e di sperimentare. Hanno imparato tutti ad andare in bici, ce la farà anche lui...!

Mary Merenda
Insegnante di scuola dell'infanzia

Lo sapevate che...

Sapevate che in Finlandia, i bambini vanno a scuola in bici anche con meno 17 gradi? Secondo tanti sarebbe meglio non uscire, neanche in bicicletta. A Oulu, città finlandese, il ciclismo invernale è perfettamente possibile con la giusta pianificazione e le corrette infrastrutture. Pekka Tahkola, coordinatore dell'attività ciclistica per la città di Oulu, tempo fa ha pubblicato sul suo account Twitter una foto di un parcheggio di una scuola comprensiva della città pieno di bici e ricoperto di neve, con la temperatura all'esterno a 17° C al di sotto dello zero. Con questa foto Tahkola ha voluto dimostrare che, anche se ad alcuni genitori può sembrare strano lasciar che i figli escano in bici con meno 17 gradi, esposti al freddo gelido del Nord, in Finlandia è, in realtà, un fatto normale e anche benefico. I bambini vanno a scuola con le bici quando c'è la neve e questo può essere un monito per tutti a non aver una paura eccessiva e immotivata del freddo ed incentivare l'utilizzo di un mezzo di trasporto salutare: la bicicletta… fin da piccoli!

Cosa significa “volontariato”

A dicembre 2022, come ogni anno, abbiamo organizzato la tredicesima “CENA DELLE IDEE”; eravamo veramente in tanti: presidenti di note associazioni della pianura veronese, sindaci, assessori e consiglieri di Comuni vicini, scrittori, artisti famosi, imprenditori… tutti riuniti per collaborare, ascoltare, commentare, interfacciarsi amichevolmente, per porsi insieme qualche obiettivo atto a fare passi comuni per salvaguardare il nostro patrimonio culturale, riguardante storia, arte, letteratura. usi e costumi, documenti originali… per conservare e dare un senso compiuto alla nostra comunità, partendo dalle radici e passando attraverso le “TERRE DEI DOGI”, per andare verso un futuro consapevole, puntando sul turismo, sulla scuola, con solidarietà e collaborazione. Tutti abbiamo presentato agli altri chi siamo, cosa rappresentiamo, quali sono i nostri punti in comune per poterli mettere come obiettivi da raggiungere INSIEME.

IL CENTRO STUDI E RICERCHE DELLA PIANURA VERONESE è partito per primo col suo pioniere Sante Angelo Patuzzo, che fin dal 2009 andava “predicando” e raccogliendo materiale da chiunque offrisse documenti originali, riviste storiche, letterarie e artistiche interessanti. È così che ha avvicinato diversi personaggi cultori di tradizioni e arti antiche (i soci fondatori). Alcune associazioni e gruppi hanno accettato di uscire uniti per manifestazioni e articoli giornalistici: L’ UNIONE FA LA FORZA. Certamente l’appoggio delle PRO LOCO del territorio, che con spirito illuminato si sono riunite in Consorzio, hanno una primaria importanza e un grande peso e coesione. Le guardiamo, queste realtà territoriali che piano piano, perseveranti, si fanno più grandi, radicano nel terreno come alberi che da arbusti si ergono sempre più importanti, dandoci forza e coraggio. Sono fatte di uomini e donne che hanno seguito l’esempio che da generazioni centenarie applicano e tramandano quel VOLONTARIATO e quella collaborazione solidale per cui il popolo veneto è famoso nel mondo e si è sempre distinto.

Siamo in tanti, siamo uniti sempre di più e la Provvidenza ci mantenga tali.

Maria Soave
Centro Studi e Ricerche
della Pianura Veronese

Grazie ai soci fondatori (2 dicembre 2009)
da sx in piedi: Fausto Bianchini, Franco Ferrari, Lino Sargenti, Sergio Pelucco, Bonfante Martino, Silvio Marconcini, Ulisse Scavazzini, Sivo Lorenzo, Tommaso Pascarella, Fernando Bertolazzi
da sx seduti: Antonella Ferrarini, Pietro Paolo Abram, Sante Angelo Patuzzo, Michele Venturi

STATALE 12. L'Anas ha pubblicato l'avviso per l'avvio delle procedure per i terreni interessati dal tracciato

Variante: ecco gli espropri

ANAS Spa ha avviato le procedure di esproprio per le aree sul percorso della Variante alla Statale 12.
Non è l'avvio dei lavori, ma quasi... Infatti, nei mappali pubblicati sul sito dell'Anas, sono indicate sia le aree effettivamente da espropriare sia quelle che saranno occupate temporaneamente dai cantieri.
Espropri e lavori interessaranno i Comuni di Isola della Scala, Buttapietra, Vigasio, Castel d'Azzano e Verona.
La Variante sarà lunga 14 chilometri e mezzo e larga circa 10 metri. Avrà due corsie, una per senso di marcia, e percorrerà la campagna da Isola della Scala fino al comune di Verona, senza attraversare i centri abitati, passando lungo la linea ferroviaria, ed eviterà anche il centro di Cadidavid. Proseguendo poi verso nord, la variante si collegherà con la strada di Ca' Brusà sotto il comune di Verona e avrà uno svincolo di connessione con la zona industriale di Castel d'Azzano. Altro snodo importante sarà in corrispondenza dalla cava La Rizza, da cui la strada si congiungerà, oltre gli svincoli della tangenziale sulla strada dell'Alpo, alla Zai di Verona e alla nuova viabilità connessa al futuro casello autostradale di Verona sud.
La documentazione del piano degli espropri e l'elenco ditte è stata depositata da Anas nei cinque Comuni, affinché possa essere consultata, per 30 giorni consecutivi.
La documentazione è disponibile anche sul sito **www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico.**
Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate al Responsabile del Procedimento tramite pec: anas.veneto@postacert.stradeanas.it; anas@postacert.stradeanas.it

Elisa De Berti

Il sindaco di Gazzo entra in Provincia

Il Consiglio Provinciale ha deliberato nella seduta del 14 giugno scorso la surroga del consigliere **Silvio Salizzoni** con **Stefano Negrini**.
Salizzoni, ex consigliere comunale a Bussolengo, non è risultato tra gli eletti alle recenti amministrative di maggio e dunque, come prevedono le disposizioni della Legge "Delrio" del 2014, è decaduto anche dalla carica di consigliere provinciale.
Al suo posto è subentrato al Palazzo Scaligero Stefano Negrini, sindaco di Gazzo Veronese, che era risultato il primo dei non eletti nella lista "Amministratori Verona - Scalzotto Presidente", la stessa di Salizzoni.
«Ringrazio Silvio Salizzoni per la disponibilità dimostrata e auguro buon lavoro al collega sindaco Stefano Negrini - ha affermato il Presidente della Provincia, **Flavio Pasini** -. C'è molto lavoro da fare nei prossimi mesi e sono certo che il Primo Cittadino di Gazzo Veronese potrà dare il proprio contributo».

De Berti: «Ora manca la VIA»

La vicepresidente della Regione del Veneto con delega ai lavori pubblici **Elisa De Berti** fa il punto sulla situazione progettuale della Variante alla Statale 12, dopo i primi lavori di esproprio da parte di Anas che hanno coinvolto il territorio. «Da circa un anno e mezzo il progetto definitivo è fermo al parere del VIA, la Valutazione d'Impatto Ambientale, di competenza del ministero dell'Ambiente – spiega la De Berti –. Attualmente siamo in attesa dell'emissione del decreto. Nel momento in cui sarà emesso il parere si dovrà aggiornare il progetto, avviarlo alla conferenza dei servizi e in seguito potrà andare in gara di assegnazione».
Il tentativo di cofinanziamento della Variante con le risorse derivanti dalle Olimpiadi di Milano-Cortina non è andato a buon fine ma questo al momento non incide sui tempi di realizzazione. «L'obiettivo era quello di risparmiare tempo sull'autorizzazione del ministero dell'Ambiente – continua la De Berti – e quindi evitare di perdere due anni preziosi. Non ci sono state le condizioni per inserirla tra le opere olimpiche anche per le mancate aperture da parte dell'ex ministro alle infrastrutture Enrico Giovannini. Tuttavia, a meno di imprevisti, la Variante rimane incanalata al meglio verso l'esecuzione».
L'obiettivo è completare l'opera tra il 2026 e il 2027. «Lavoriamo per far partire i cantieri prima possibile – assicura la de Berti –. Finché sarò assessore in Regione monitorerò affinché il cantiere vada avanti celermente. L'importante ora è che Anas aggiorni il progetto e che la Variante vada in gara». Un lungo iter che i cittadini sperano possa vedere presto la luce. «Dal 2015, anno in cui sono arrivata in Regione, il progetto della statale 12 non era più una priorità – conclude la De Berti –. Abbiamo cominciato a lavorare a Roma per rimettere in pista il progetto preliminare e come Regione del Veneto abbiamo stanziato 1.250.000 euro per il progetto definitivo. La spinta decisiva è arrivata principalmente dai Comuni di Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio e Isola della Scala e dal Comitato di Cadidavid a sostegno della Variante». **(J.Bur.)**

Telemarketing selvaggio: confiscate le banche dati

La Guardia di Finanza mette i sigilli e multa un paio di società di Verona. Prestare attenzione ai "falsi venditori"

Dopo mesi di indagini e numerosissime segnalazioni e denunce, la Guardia di Finanza ha finalmente messo i sigilli a due società di Verona, la Mas Srl e la Mas Srls. La notizia, apparsa sul quotidiano "L'Arena" lo scorso 07/06/2023, mette in evidenza il fatto che, entrambe le società, che vendevano per conto di Enel Energia e di Hera Comm, raccoglievano in modo illegale anagrafiche, numeri di telefono, indirizzi e-mail ed informazioni tutelate dal Garante per la Privacy. Dati di migliaia di persone che poi diventavano oggetto di telemarketing selvaggio.
La confisca dei dati, avvenuta per la prima volta in Italia, ha determinato una multa comminata dai finanzieri pari a 700mila euro. Il filone di inchiesta ha portato alla luce irregolarità anche da parte di altre aziende, tra cui una società spagnola, Telecontact List, già oggetto di molte segnalazioni e di un paio di società toscane, Arnia e Sesta Imprese, multate anche loro per un milione e centomila euro.
Le attività di controllo non si fermano e, dopo le tante segnalazioni, finalmente qualcosa sembra muoversi sul fronte della tutela dei dati.
Raccomandiamo, come sempre, di prestare massima attenzione a tutti quei venditori che, al telefono o di persona, ci contattano quotidianamente, spesso con insistenza, per farci firmare un nuovo contratto di fornitura di gas con altri fornitori. Molte volte, poi, questi venditori si spacciano per dipendenti della nostra società.
Ci teniamo a ribadire che nessun dipendente di Lupatotina Gas e Luce Srl effettua vendite porta a porta o telefona per far firmare contratti di fornitura; invitiamo tutti i nostri clienti ad accertarsi, anche presso i nostri uffici o presso le autorità competenti, della vera identità di queste persone.
Per chi avesse firmato per sfinimento o per la troppa insistenza del venditore e volesse annullare quanto sottoscritto, ricordiamo che esiste, in ogni caso, il diritto detto di ripensamento. Il cliente ha 14 giorni di tempo, a partire dalla data di firma del contratto, per richiederne l'annullamento tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Come sempre il nostro personale è a disposizione per la compilazione e l'invio della raccomandata in cui si chiede di esercitare il diritto di ripensamento del contratto.
Ricordiamo, infine, che nelle prossime settimane i nostri clienti riceveranno una lettera che modifica le attuali condizioni dei contratti di energia elettrica, adeguandole alle indicazioni dell'Autorità di settore, proprio in vista della fine del mercato tutelato che avverrà il 10/01/2024. Si tratta, quindi di un atto dovuto, che non modifica la convenienza della nostra offerta ma che, anzi, prevede un'ulteriore scontistica per l'adesione alla domiciliazione bancaria e all'invio delle bollette a mezzo e-mail.

Lupatotina Gas e Luce Srl

Il potere terapeutico della scrittura

I testimonial del potere terapeutico della scrittura non mancano, anzi ne abbiamo molti e tanti anche di un certo spessore: Ovidio, Dante, Petrarca, Pascoli, Kafka, solo per citarne qualcuno. Tutte queste persone, per affrontare periodi difficili nella propria vita hanno deciso di mettersi a scrivere. Scrivere di sé, mettere nero su bianco i propri pensieri e le proprie emozioni, senza avere naturalmente la pretesa di realizzare dei capolavori letterari, può diventare un'ottima medicina in quanto aiuta a liberarsi, a chiarirsi le idee, ad esplorare dei nostri lati nascosti e magari anche a superare dei momenti di sofferenza e, perché no, anche di abbassamenti del tono dell'umore. Scrivere, inoltre è anche un ottimo stimolo per la mente, basti pensare che riattiva la memoria, mette in moto la creatività, permette di rielaborare le proprie esperienze oltre che aiutare a dare un senso e una direzione alla propria vita.
La scrittura espressiva, è un metodo che consiste nello scrivere di getto, esternando il flusso di pensieri così come arrivano, viene considerata un tipo di scrittura creativa associata al racconto autobiografico. Ci permette di ricodificare il mondo, ricostruendo piano piano i nostri paradigmi, ossia le "finestre" mentali attraverso cui osserviamo noi stessi e ciò che ci circonda. Pertanto, se è vero che la felicità non è un punto di arrivo ma l'atteggiamento con cui percorrere la strada della vita, possiamo dire che scrivere è tremendamente importante e, se glielo permettiamo, ha un valore terapeutico. Scrivere ci aiuta a comunicare in modo chiaro, a descrivere emozioni, condividere esperienze e rapportarci agli altri. Ci aiuta a tirare fuori i pensieri dalla testa, a dare loro una forma. A guardarli meglio e a decidere se si tratta di questioni importanti o di dettagli. A definire obiettivi personali e di lavoro. Quello che va sottolineato è che non è tanto l'espressione delle nostre emozioni che è importane, ma il dare un senso, un significato a queste. Ecco, perciò, che la scrittura ci viene in aiuto in quanto ci costringe, a differenza del pensiero libero, ci permette di dare una struttura alla nostra vita, alle nostre emozioni.
Quali sono quindi i passaggi fondamentali perché la scrittura diventi veramente significativa?
1. Trova un tempo e un luogo dove non sarai disturbato. Idealmente, scegli un orario alla fine della giornata lavorativa o alla sera, quando sai che ci sarà calma e tranquillità.
Prometti a te stesso che scriverai per almeno 15 minuti al giorno per almeno tre o quattro giorni consecutivi, oppure un giorno e un'ora prestabiliti per diverse settimane (ad esempio, ogni giovedì sera per tutto il mese). Una volta che inizi a scrivere, scrivi continuamente. Non preoccuparti dell'ortografia o della grammatica. Se sei a corto di cose da scrivere, ripeti quello che hai già scritto. Puoi scrivere a mano o su un computer. Se non riesci a scrivere, puoi anche parlare ad un registratore. Puoi scrivere della stessa questione tutti i giorni o puoi scrivere di qualcosa di diverso ogni giorno.
2. Nei quattro giorni prestabiliti, scrivi riguardo alle tue emozioni e ai tuoi pensieri più profondi relativi all'esperienza più sconvolgente della tua vita. Davvero lasciati andare ed esplora i tuoi sentimenti e pensieri a proposito.
Nei tuoi scritti, potresti legare questa esperienza alla tua infanzia, alla relazione con i tuoi genitori, alle persone che hai amato o ami ora, o anche alla tua carriera. In che modo questa esperienza è legata a chi vorresti diventare, a chi sei stato nel passato o a chi sei ora?
Quindi non limitarti a registrare un riassunto degli eventi, ma devi scavare per cercare significato. Dagli un senso. Una regola che io uso è, *"Se scrivere di un argomento ti sembra spaventoso, scrivi proprio riguardo a quello"*.
E ricorda che questo è *un lavoro solo ed unicamente per te*. Se pensi che qualcun altro possa leggerlo, stai trattenendo o distorcendo la storia. Dopo aver finito puoi distruggerlo.
Bene, sai cosa fare. Ora è il tuo turno, prendi un foglio e dacci dentro.
Dopo avere scritto potresti sentirti un po' triste o fuori dal tempo. Non lasciare che questo ti spaventi e ti impedisca di tornare a scrivere il giorno successivo. La maggior parte delle persone negli studi ha riferito che quei sentimenti si sono poi dissipati abbastanza velocemente, nel giro di poche ore. È come vedere un film triste. Ma settimane e mesi dopo la maggior parte della gente si sente molto, molto meglio.
Scrivere quindi può essere un metodo non solo efficace per poter rivedere con certo distacco ciò che ci accade, ma soprattutto è alla portata di tutti.

Dott.ssa Susie Baldi
Psicologa/Psicoterapeuta

13° Défilé di auto d'epoca Città di Legnago

Si è tenuta, con una straordinaria organizzazione, sabato primo luglio il "13° défilé d'Auto d'Epoca Città di Legnago" organizzato dal "Veteran Car Club Legnago". "Questo è un appuntamento biennale" sottolinea il Presidente del Veteran Club Roberto Vivan "rivolto a tutti i proprietari di macchine d'epoca con targa oro.
Questo non sarà solo un défilé dove le auto d'epoca sfileranno per le vie di Legnago, "precisa Vivan "ma ci sarà anche una premiazione dal momento che le auto partecipanti saranno divise in 4 categorie con relativi premi" conclude Vivan.
Il ritrovo delle auto era previsto dalle 15.15 alle 17.00 in piazza Libertà all'ombra dello Torrione dove avveniva la registrazione, consegnato un numero di partecipazione, fatta una foto ricordo dell'auto e poi successivamente visionate nei minimi particolari da un'attenta giuria, questo per dar modo di stilare una classifica per i premi previsti.

Le auto d'epoca (una trentina) successivamente venivano spostate nella adiacente via Roma dove il pubblico (tantissimo) poteva visionarle, chiedere delle informazioni e fotografarle.
Alle ore 19.00 a tutti gli equipaggi delle auto veniva offerto un aperitivo in un noto bar del centro e subito dopo, dalle ore 21, accompagnati da alcuni organizzatori, la cena di galà per proprietari e accompagnatori delle auto presso il plateatico del Teatro Salieri il tutto accompagnato dal sottofondo musicale di un noto trio.
Non è mancata, a gran richiesta, l'esibizione canora, molto apprezzata, del Presidente del Veteran Club Vivan che deliziava gli ospiti con la famosissima My Wai di Frank Sinatra. Alle ore 22.00 è partito il vero e proprio défilé delle auto d'epoca che dopo un breve giro nelle vie della città di Legnago, si fermavano su una pedana rialzata dove una presentatrice leggeva tutte le caratteristiche dell' auto che era in bella mostra e veniva consegnato il premio di categoria come primo classificato il tutto era anticipato da un défilé di moda, presentati da una coppia, con abiti d'epoca in sintonia con la manifestazione stessa. Le auto poi venivano posizionate ancora in via Roma per un'ultima visione da parte del pubblico e poi alle ore 24.00 fine della manifestazione con rientro delle vetture nei propri luoghi di appartenenza. "È stata una bella manifestazione" ha voluto sottolineare in chiusura il Presidente Vivan " e vorrei ringraziare in primis tutte quelle persone che hanno contribuito alla riuscita di questo raduno di macchine d'epoca e poi in modo particolare il Comune di Legnago con un arrivederci sempre qui a Legnago nel 2025 per il 14° défilé d'auto d'epoca targa oro" ha concluso Vivan.

Claudio Bertolini

FEDERICA NOVARINI
STUDIO CONSULENZA

VIENI A CONOSCERE I NOSTRI *Serviri*

SOLUZIONI DIVERSE PER OGNI ESIGENZA:

SPORTELLO LUCE e GAS

- Sottoscrivi il contratto di fornitura con Sg Energia e puoi accedere a 4 Linee dedicate alla salute e benessere con Mynet.blue, il servizio online per offrirti le migliori cure in tempi brevi.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- Scopri la soluzione più adatta alla tua Famiglia con lo studio dei consumi energetici, detrazione fiscale del 50% e possibilità di finanziamento con prima rata dal mese successivo all'installazione!
- Per le Partite Iva con il Noleggio Operat!ivo nessun impatto sul budget, canoni 100% deducibili ai fini fiscali

CONSULENZA IMMOBILIARE

- Puoi trovare Affidabilità, correttezza e affiancamento per ogni tua esigenza
- Valutazione gratuita rispondente al valore di mercato attuale e studio personalizzato del piano di promozione
- Verifica della regolarità urbanistica-catastale; check up immobiliare

CI TROVI QUI

Via C. Battisti 7/A - Bovolone -VR

392 2972553

www.lequattromura.it

LE4MURA
SOLUZIONI IMMOBILIARI

Estate, tempo di mietitura del grano

Il tradizionale coronamento di un anno di lavoro (da un ricordo di Luigino Massagrandi)

Già da fine maggio, il frumento andava verso la maturazione. Ritto, alto, maestoso con le sue spighe dorate ad aghi appuntiti, riempiva i campi che i contadini con cura ed amore. avevano seminato e coltivato. Era la vita, era la remunerazione di tanta fatica ed attesa. Le notevoli distese di bionde messi venivano cullate dal vento creando onde che si perdevano nell' azzurro cielo. Un' immagine di rilievo cromatico ma anche di profumo di buon grano. Il premio di tanta fatica e sudore. Era il coronamento di una stagione di lavoro, con lo sguardo rivolto al cielo pregando Iddio affinché comandi gli eventi atmosferici per un raccolto proficuo. La "medanda" , il periodo della l mietitura è arrivata e bisognava organizzarsi con i vicini per l'aiuto reciproco. "par medar el formento", per mietere il frumento. Si perché era un periodo che serviva molta mano d'opera e l'unico modo era quello di aiutarsi a vicenda con i mezzadri, i coloni e famigliari delle vicine aziende. Bisogna andare indietro nel tempo per trovare la mietitura a mano con la "messora", ovvero la falce per mietere il grano. Le persone, con mani e piedi nudi, con il fazzoletto al collo, ma vestite di tutto punto per proteggersi dalle graffiature della paglia ed un cappello a larghe tese per ripararsi dal sole, si mettevano in fila con la schiena ricurva, ed ognuno prendeva una manciata di paglia con la sinistra e con la destra recideva più in basso possibile il frumento. Più manciate così recise andavano a formare "le coe' ", cioè i covoni , un fascio di spighe. I covoni, poi venivano legati con " i balzi", canna palustre inumidita, e venivano messi in "crosetta", un mucchio di quindici covoni messi a forma di croce quadrata, tre per tre con le spighe al centro e tre covoni sopra rivolti verso il basso .In questo posizione i caso di pioggia i covoni rimanevano asciutti. Al termine della mietitura, dopo qualche giorno, sul carro trainato da buoi venivano caricati i covoni inforcandoli uno ad uno per trasportarli in corte. I covoni venivano poi scaricati e posti sull' aia. Si forma così il "cavaion sul selese". La sistemazione dei covoni "el cavaion" veniva fatto con le spighe rivolte all'interno e costruito a forma di casa con alla parte superiore la copertura a tetto spiovente con le spighe rivolte in basso. Questa forma di chiusura permetteva di non far entrare l'acqua in caso di pioggia. Tutte queste operazioni terminavano con la festa di San Pietro il 29 giugno. Tutti "i cavaioni" nelle corti erano terminati e molti terreni già arati e seminati " a ziquantin" cioè granoturco..Altri terreni erano stati seminati in inverno ad erba medica ed alla maturazione dell'erba, con il " ferro da segar" venivano tagliate "le strepole" ', l'erba medica con i tronconi delle spighe di frumento, essiccate e portate nel fienile per darle poi al bestiame.

Ma i metodi con il tempo sono cambiati e sin dagli anni 30 sono entrate in uso "le segatrici ", macchine meccaniche con la barra falciante trainate dai buoi. La falciatrice oltre a tagliare il fieno, con opportuni accorgimenti si tagliava anche il frumento. Si aggiungeva alla barra falciante la rastrelliera che si alzava ed abbassava a pedale ed il contadino seduto sulla falciatrice, dopo aver fatto "le strade" a mano tagliava il frumento con la barra falciante e con il rastrello predisponeva i "mane'" che lasciava a terra abbassando la leva della rastrelliera. Le donne poi provvedevano alla legatura delle "coe" con "i balzi". Negli anni '60 arrivò la "mediliga" la mietilegatrice trainata da un trattore che provvedeva a tagliare, trattenere la paglia e legarla con lo spago. Una grande innovazione che utilizzò molto meno mano d'opera e minor fatica e sudore. "le crosete ed il cavaion" rimasero un lavoro che continuò nel tempo sino all'arrivo negli anni '80 della "meditrebbia" mietitrebbiatrice. Una innovazione che cambiò integralmente e fece sparire la metodologia tradizionale che tanta fatica era costata.

CLASSE 1945

La Classe 1945 di Bovolone e Salizzole organizza per
SABATO 15 LUGLIO 2023
la loro **40ª festa** e nel contempo il **40° anniversario di matrimonio**
del capogruppo con il seguente programma:
Ore 11 Santa messa alla Pieve di S. Giovanni (S. Zoane) con foto di rito.
Ore 12.30 pranzo presso il ristorante **"2 VOLTI"** di Villafontana (Vr).
Al termine sarà rilasciata pergamena ricordo del lieto evento. Vi ringrazio
e saluto, augurando a tutti voi BUONA FESTA
Per info: Bissoli Claudio tel. 333 7729676 (mattino).

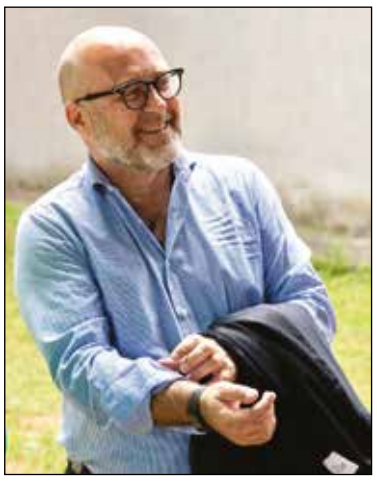
I Clown 4 hanno festeggiato 20 anni di sorrisi

Con la manifestazione «Il bene fa il bene» che si è svolta il primo weekend di luglio, sono stati celebrati i 20 anni di attività dell'associazione Clown 4 di Oppeano. Nata nel 2003 dal desiderio di quattro amici: il compianto Federico Bazzan e sua moglie Sara Isolan con gli amici Daniela e Carlo Alberto volevano proporre a giovani ed adolescenti un nuovo modo per far emergere in loro i propri talenti e la propria unicità.

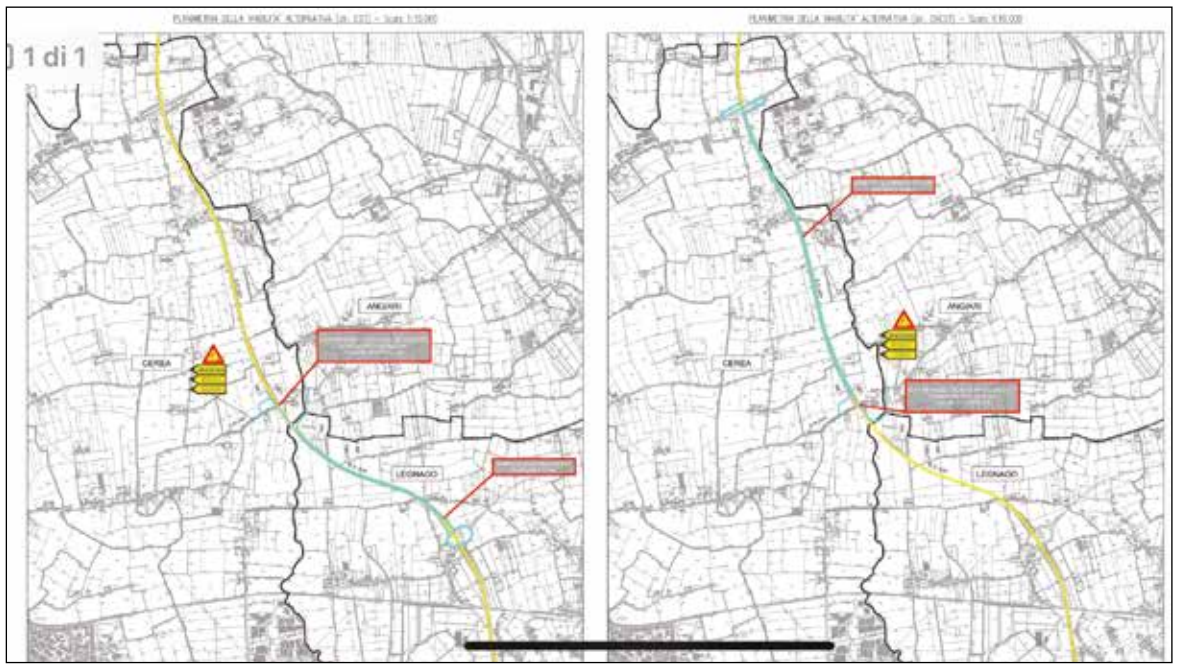
«Questo desiderio ha preso con l'arte della clownerie, mettendosi al sevizio di e per gli altri», racconta Mariagiovanna Mirandola animatrice dei Clown oppeanesi, «abbiamo accolto nel gruppo, in questi 20 anni, più di 200 giovani del basso veronese e non solo, che hanno fatto del sorriso uno strumento di bene, non solo nei momenti di servizio. Noi crediamo infatti che questi valori debbano essere vissuti anche nella quotidianità».

«Crediamo, e ci credeva Federico Bazzan, nel potere dei giovani e nella forza del sorriso. Forza che nemmeno la malattia, che ce lo ha strappato nel 2007, è riuscita a spegnere», conclude Mirandola. Diventata associazione nel 2019, oggi i Clown 4 contano una trentina di ragazzi e ragazze che portano il loro naso rosso ad allietare sofferenti e ospiti di case di riposo, comunità di accoglienza, case famiglia e anche in missione. Il loro motto è appunto «Il bene fa bene»,

Al via i lavori di riqualificazione del cavalcavia della “Motta”



Sindaco Marco Franzoni



Hanno preso il via negli scorsi giorni i lavori di riqualificazione del cavalcavia “Motta”, sulla strada provinciale 44, a ridosso della Transpolesana. “Un risultato atteso, ma non per questo scontato, frutto del lavoro della nostra amministrazione comunale, che negli ultimi anni ha avviato una sinergia proficua con i vertici di ANAS (proprietaria del cavalcavia) e Provincia di Verona (che ha la competenza in materia di viabilità essendo strada provinciale)”, esordisce Marco Franzoni sindaco di Cerea. “La sicurezza dei cittadini sulle strade del nostro territorio è una priorità. Per questa ragione siamo molto soddisfatti dell’avvio dei lavori per la manutenzione straordinaria del cavalcavia. Stando alle informazioni comunicate da Anas i lavori, per un investimento totale di 426mila euro, termineranno entro un paio di mesi”, continua il primo cittadino.

“Per ottenere un esito così importante per la nostra città subiremo dei disagi viabilistici in questo arco di tempo. La Provincia ha infatti stabilito con un’ordinanza la sospensione temporanea della circolazione in corrispondenza del sovrappasso, in entrambi i sensi di marcia.

La limitazione avrà effetto dal 29 giugno fino al 27 agosto, continuativamente nell’arco delle 24 ore. Chiediamo ai cittadini di pazientare durante questo arco di tempo, al termine del quale potremo avere un cavalcavia totalmente riqualificato”, conclude il sindaco.

2G Beauty Center Oppeano: il punto di riferimento per la tua bellezza

Laura: Responsabile accoglienza clienti - Giorgia: titolare, Cosmetista, Beauty Coach - Silvia: titolare, Beauty Specialist
Linda: Beauty Specialist - Melissa: Beauty Coach, Beauty Specialist

2G Beauty Center è il centro estetico che cercavate. Le titolari Giorgia Peruzzi e Silvia Melegaro portano avanti da tre anni la filosofia dell'educazione alla bellezza, che è anche il loro motto.
Un team di specialiste, in formazione continua, vi attende nelle diverse aree di competenza: Laura come responsabile accoglienza clienti, Linda come Beauty Specialist, Melissa come Beauty Coach e Beauty Specialist, oltre ovviamente alle due titolari: Giorgia cosmetista e Beauty Coach, e Silvia Beauty Specialist.
Chi si affida a 2G Beauty Center è alla ricerca del meglio per se stesso, con l'obiettivo di raggiungere il proprio desiderio personale di bellezza.
Il Beauty Coach è una sorta di personal trainer dell'estetica, che vi prenderà per mano e vi seguirà passo dopo passo con lo scopo di raggiungere l'obiettivo che vi siete preposti.
2G Beauty Center offre vari servizi: il beauty service (servizi di base, mani, piedi e ceretta), il beauty wellness e relax (aromaterapia, massaggi riequilibranti, ri-energizzanti e rilassanti) e il beauty clinic (trattamenti altamente specializzati Viso-Corpo-Laser).
Ma il fiore all'occhiello del centro è l'Offshore System, uno strumento di accelerazione metabolica che permette di dimagrire, tonificare e modellare il proprio corpo, il tutto abbinato ad una corretta educazione alimentare.
È importante sottolineare che tutti i cosmetici che vengono usati sono prodotti di qualità, freschi, naturali e soprattutto certificati.
Giorgia e Silvia vi aspettano nel loro centro, insieme alla loro squadra di specialiste e per chi leggerà questo articolo e ritaglierà il coupon, si avrà una scontistica per una prima consulenza e per un primo trattamento di prova.
2G Beauty Center, si trova a Ca' degli Oppi di Oppeano, in via Croce 1, è aperto dal martedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 19.30 e il sabato dalle 9 alle 17, solo su appuntamento. **Per informazioni e prenotazioni: 045-7130714 (anche WhatsApp), sono attive le pagine sociale facebook e instagram 2G Beauty Center Oppeano e il sito internet: https://oppeano.2gbeautycenter.it.**

Inserzione commerciale

2G Beauty Center
OPPEANO
Istituti di Bellezza

PROVA OFFSHORE SYSTEM
CONSULENZA PRIMO TRATTAMENTO
49,00 euro al posto di 70,00 euro
PRESENTA QUESTO COUPON IN ISTITUTO
Via Croce, 1 - 37050 Cà degli Oppi (VR) 045.7130714

Il Jukebox: Re incontrastato dei bar e delle spiagge degli anni ‘60

Finalmente ritorna l’estate, e con l’estate ritornano anche le sospirate ferie dopo un anno d’intenso lavoro. Come ogni tanto mi accade, quando arriva soprattutto questa stagione che amo in modo particolare (io non soffro per niente il caldo, anzi, mi carica), di pensare alle vacanze della mia gioventù, di come ci preparavamo a questi giorni spensierati e alla preparazione di tutti quegli strumenti per allietare con della musica le ore e le giornate, nel mio caso al mare. in quegli anni del così detto “Boom Economico” i cellulari non esistevano come ora dove basta un click” e ascolti musica dal mondo intero, in quei tempi i più fortunati, e io ero uno di quelli, si portavano dietro il mangiadischi con naturalmente una piccola valigetta contenente i 45 giri più in voga al momento. E questo era uno degli “strumenti” che deliziavano i tuoi momenti di relax mentre prendevi il sole. Ma sulle spiagge, come anche in montagna, nei bar e tanti altri ritrovi per giovani, il RE incontrastato era il Jukebox, ed è di questo diffusore di musica molto in voga nei “mitici anni 60” che vi vorrei scrivere raccontandovi un po’ di storia di questo “aggeggio” fondamentale per noi giovani di allora anche per approcciare (ora si direbbe “rimorchiare”) qualche ragazza. Il jukebox, apparecchio diffuso sin dagli anni quaranta, conteneva fino a duecento 45 giri su un supporto circolare. Un braccio meccanico andava ad estrarre il disco selezionato ed un sistema a codice consentiva di selezionare e pagare la canzone. Questo meccanismo era inserito in un mobile che conteneva in una cassa armonica solitamente una coppia di altoparlanti per i bassi.

I jukebox si trovavano come già scritto, nei bar e nelle spiagge di quegli anni e venivano attorniati da masse di giovani che danzavano a suon di musica. Negli anni ‘60 in Italia finisce il periodo del “dopoguerra”, la televisione entra progressivamente in ogni casa, l’automobile non è più un lusso per pochi ed i “giovani” si trasformano per la prima volta in una categoria di consumatori, specialmente di musica.

Le vacanze che una volta erano un privilegio che si poteva permettere solo per l’alta borghesia, lentamente cominciano a diventare “vacanze di massa”. Con le vacanze nasce la “musica da spiaggia”: canzoni che accompagnano la stagione estiva, i balli della sera, l’amore del mese d’agosto ed i jukebox, oltre ad essere un simbolo di costume mondiale, erano “complici” nel far nascere amori ed amicizie che si sarebbero ricordati al ritorno dalle vacanze.

In Italia questo oggetto divenne celebre grazie ad una trasmissione che premiava la canzone più “gettonata” nei jukebox di tutto il nostro paese; infatti nell’estate del 1964 nasce la prima edizione del “Festivalbar” con 10 dischi in 4000 jukebox. La manifestazione, (all’ora si chiamata Festival al Bar) fu ideata da Vittorio Salvetti e nacque sull’onda del popolare successo che nel decennio del boom economico ebbero i jukebox.

Un indelebile ricordo degli italiani che vissero in quell’epoca, erano gli stabilimenti balneari dell’Adriatico e del Tirreno totalmente invasi da queste colorate macchine musicali che per tutta l’estate continuarono ininterrottamente a riprodurre la tanto amata musica d’allora. Bastava infilare la classica moneta da 50 lire, selezionare la canzone e questa “infernale” macchina cominciava a riprodurre musica, la più in voga del momento. Molti anni sono trascorsi da allora, ma il jukebox non è passato di moda, è infatti ricercatissimo da molti collezionisti ed appassionati di tutti quegli strumenti tecnologici che hanno fatto felici tanti ragazzi negli anni ’60 compreso chi sta scrivendo questo articolo. Molti sono i miei ricordi legati al jukebox. Arrivavo in spiaggia, mi guardavo un po’ attorno per vedere se li nelle vicinanze c’era qualche bella ragazzina, una volta individuata mi ricavo al vicinissimo chiosco munito naturalmente di jukebox che non mancava mai, mettevo la classica monetina, selezionavo il disco e come partiva la musica, con lo sguardo cominciavo a “puntare” la ragazzina con la speranza che grazie alla canzone si degnasse di uno sguardo e qualche volta devo dire che mi andava anche bene, altre invece il disco non bastava purtroppo. Buone vacanze a tutti.

Claudio Bertolini

Personaggi e vicende del risorgimento a Verona e provincia

LUIGI LENOTTI

Luigi Natale Lenotti, di Romualdo ed Elisabetta Bazerla, nacque a Bardolino il 5 agosto 1842, dove frequentò le prime scuole elementari. Dal 1856 si trovava in Verona per frequentare le Scuole superiori, ospite di due zii materni: l'ing. Francesco addetto all'ufficio delle pubbliche costruzioni (Genio civile) e Gaetano imprenditore di case.
Di carattere buono e generoso, esprimeva pubblicamente le sue idee.
Verso la fine di settembre del 1860 fu mandato da uno degli zii a sorvegliare gli operai di un cantiere edile e mentre chiacchierava con un amico, gli si avvicinò un tale che gli disse di essere l'attendente di un ufficiale austriaco che voleva disertare. Il giovane, tratto in inganno da colui che si rivelò una spia, dichiarò di conoscere il modo per agevolargli la fuga. Fu arrestato la sera del 24 settembre con l'accusa di incitamento alla diserzione e condotto nelle carceri della caserma di San Tomaso, sede del Consiglio austriaco.
Gli zii Bazerla, informati del fatto, capirono subito la gravità della situazione e cercarono in tutti i modi di aiutare il nipote, facendo intervenire persone distinte della città. Ma tutto fu inutile: "egli doveva servire da esempio". Il processo fu fatto la mattina del 29 settembre 1860, senza difensore, senza la testimonianza dell'amico che era con lui, senza le formalità della legge: fu condannato a morte. Dotato di corporatura robusta, alla lettura della sentenza, colpì tutti quelli che gli stavano intorno, tanto che fu legato mani e piedi. Trascinato sul bastione della Madonnina presso Campofiore fu fucilato e lasciato insepolto per tutta la giornata.

IL REGNO D'ITALIA

18 febbraio 1861: si riunì a Torino il primo Parlamento dell'Italia unita.
17 marzo 1861: proclamazione del Regno d'Italia con Vittorio Emanuele II.
6 giugno 1861: moriva a Torino, dopo una breve malattia, Camillo Benso Conte di Cavour, aveva 51 anni. Al completamento dell'Italia unita mancavano: il Veneto, il Trentino, il Friuli e il Lazio con Roma.

LA QUESTIONE ROMANA

Nel giugno del 1862, salito al potere il ministro Urbano Rattazzi, Giuseppe Mazzini con 2.500 volontari, sbarcò all'improvviso a Palermo. Al grido di "o Roma o morte", passò lo stretto di Messina e attraverso la Calabria si diresse verso la città Eterna. Ma Napoleone III minacciò d'intervenire in difesa del Papa e il governo italiano si trovò costretto a fermare l'avanzata del Generale.
Lo scontro avvenne sull'Aspromonte dove i volontari furono affrontati dalle truppe regolari del generale Cialdini. Lo stesso Garibaldi fu ferito ad un piede, fatto prigioniero e rinchiuso per qualche mese nel forte di Varignano, nei pressi di La Spezia.
Nel Paese l'indignazione fu tale che il Rattazzi dovette dimettersi.

LA TERZA GUERRA D'INDIPENDENZA

1865: la capitale fu trasferita a Firenze.
Artefice dell'unificazione tedesca fu Ottone di Bismarck, primo ministro del Re di Prussia Guglielmo I che si propose di far cingere al sovrano la corona germanica togliendola all'egemonia austriaca. Per raggiungere questo scopo fece dell'esercito prussiano uno strumento bellico formidabile, poi invitò l'Italia ad allearsi per muovere insieme guerra all'Austria. L'alleanza fu conclusa nell'aprile del 1856. Allora l'imperatore Francesco Giuseppe offrì il Veneto a Napoleone III per passarlo all'Italia, la quale memore di tante promesse mancate, rifiutò.
20 giugno 1866: si aprono le ostilità. L'esercito italiano, benché superiore di numero, soffre delle rivalità tra gli alti ufficiali, i generali La Marmora e Cialdini.
24 giugno 1866: sconfitta italiana di Custoza per mancanza di coordinamento fra le divisioni militari dei due generali.
3 luglio 1866: i Prussiani avevano conseguito una grande vittoria a Sadowa per merito del generale Moltke.
20 luglio 1866: mentre le nostre navi stavano bombardando le fortezze dell'isola di Lissa (Dalmazia) per operarvi uno sbarco, furono sorprese dalla flotta austriaca, comandata dall'ammiraglio Tegetthoff.
Il comandante italiano Carlo Persano fu indeciso sul piano d'azione e la nostra flotta fu sbaragliata.
Nello scontro due nostre navi affondarono: la Re d'Italia con il suo capitano Faà di Bruno e la Palestro che saltò in aria per un incendio, col suo comandante Alfredo Cappellini.
La notizia della nuova sconfitta suscitò in tutto il Paese un senso di smarrimento.
Solo Garibaldi aveva battuto ripetutamente gli Austriaci a Rocca d'Anfo, Storo e Bezzecca che gli apriva le porte del Trentino (21 luglio 1866).
12 agosto 1866: l'Austria fu costretta a chiedere l'armistizio proprio quando Garibaldi stava sulla via di Trento e l'esercito del Cialdini si avvicinava all'Isonzo.
Il nostro esercito fu così costretto a fermarsi e tornare indietro.
All'ordine di ritirata Garibaldi rispose con una sola parola "obbedisco" e stracciò il telegramma in mille pezzi!

Adattamento:
Floriana Mirandola

La storia del Parco Valle del Menago

Il Parco della Valle del Menago nasce nel 1995 nella pianura della Bassa veronese, in un intreccio di canali e fiumi di risorgiva. La caratteristica del parco è proprio questa, l'ambiente umido ; in questo contesto alberi ,erbe e animali amanti l'acqua, trovano le condizioni ideali per vivere e riprodursi. I confini del Parco sono delimitati dalla presenza del fiume Menago a est e della Fossa nuova a ovest; all'interno una fitta rete di fossi favorisce lo scolo delle acque che non vengono assorbite dal terreno. Al centro del parco vi è un laghetto con un'isola al suo interno dove è situato il Villaggio Preistorico. Il Laghetto è un elemento paesaggistico molto suggestivo, ma il suo scopo è quello di attirare uccelli migratori e altri animali acquatici. L'acqua del laghetto viene ricambiata da un sistema di fossi e condutture in collegamento con il fiume Menago, l'acqua defluisce poi nel Fosso principale che attraversa il parco nella sua lunghezza e porta l'acqua nei terreni coltivati confinanti il parco. Nella progettazione del parco sono state previste delle aree destinate al ripopolamento di specie animali selvatiche; nella realizzazione sono state piantate aree boschive e scavati degli stagni riempiti con acqua proveniente dalla Fossa Nuova che scorre vicino all' area di ripopolamento. Queste aree, senza ulteriori interventi dell'uomo si sono naturalizzate, vicino agli stagni sono cresciute varie erbe palustri come la canna palustre e la tipha, oltre ad altre erbe spontanee caratteristiche dell'ambiente umido. Nel giro di alcuni anni l'area si è ripopolata di uccelli acquatici, anfibi e altri animali selvatici arricchendo questa zona di preziosa biodiversità. La presenza degli stagni o "sguazzi" favorisce la sosta di uccelli migratori che trovando un ambiente umido protetto dove possono riposarsi, nutrirsi e talvolta riprodursi. Ecco un piccolo schema della fitta rete di fossi e fiumi che portano acqua al parco e che la trasportano oltre: Fiume Menago scorre lungo il perimetro a est del Parco, Fosso Principale scorre all'interno del Parco, Fossa Nuova scorre lungo il perimetro a ovest del Parco, Parallelo alla Fossa nuova scorre il Menaghetto che nasce da una risorgiva in località Campolongo. L'associazione Gea è impegnata nella salvaguardia delle specie di animali in via d'estinzione e, da un primo impegno di sensibilizzazione, da qualche anno è diventato un VERO IMPEGNO CONCRETO; nel Parco si trovano l'Emys orbicularis (l'unica specie di testuggine acquatica autoctona in Italia), l'Apis mellifera (le api allevate in particolari arnie al fine di promuovere l'apicoltura domestica e sviluppare un'apicoltura didattica) e le pecore brogne (razza autoctona, patrimonio di biodiversità culturale della Lessinia).

Contatti

Parco Valle del Menago
Piazzale Mulino 37051 Bovolone (Verona)
E-mail: info@parcovalledelmenago.it

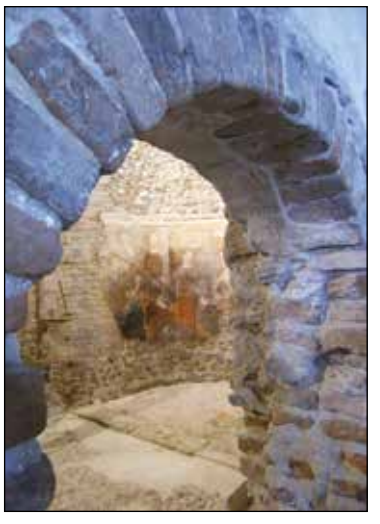
Gea Onlus
Tel. +39 3406229296
E-mail: associazionegea@yahoo.it
Sito web: www.gea-onlus.it

Tramedistoria Impresa Sociale
Tel. +39 3476427727
E-mail: tramedistoria@gmail.com
Sito web: www.tramedistoria.it
Facebook: www.facebook.com/Tramedistoria
Youtube: canale Tramedistoria
Instagram: Tramedistoria

A San Zuane, l'antica Pieve di San Giovanni Battista in Campagna

San Zuane, l'antica Pieve di San Giovanni Battista in Campagna, testimonia l'antico luogo di cristianità datato settimo/ottavo secolo, ma anche probabilmente prima. Della sua antichità si ha certezza dalle recenti indagini eseguite dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto. Qui si respira l'aria del passato, dei primordi dell'espansione del cristianesimo, quando i primi pagani divenuti cristiani durante il catecumenato frequentavano il luogo sacro. La Pieve con il fonte battesimale aveva la funzione di servire più comunità confinanti con Bovolone, Salizzole, Concamarise, Bionde e altri. Le persone richiamate dalle attività del centro di cristianità frequentavano il luogo ma non potevano accedere alle funzioni religiose fintanto che non aderivano alla fede cristiana e venivano battezzati. Era quindi necessario frequentare il centro, seguire dal porticato esterno le celebrazioni, partecipare alle lezioni in qualità di catecumeni. Quando si ritenevano pronti venivano battezzati ad immersione nel fonte battesimale al centro del Battistero dal Vescovo. Subito dopo il battesimo superavano il porticato del complesso per entrare ufficialmente a far parte della comunità Cristiana. Da quel momento partecipavano alle funzioni religiose nella Basilica. Il luogo di notevole suggestione dista dal centro di Bovolone quattro chilometri, è in aperta campagna sulla strada per Concamarise, ricco di numerosi elementi artistici, affreschi e reperti archeologici. Il complesso è costituito da tre edifici ravvicinati allineati lungo un'asse est-ovest: a oriente la Chiesa (recentemente restaurata), al centro una casa colonica settecentesca contigua all'angolo nord ed appena più ad occidente il corpo ottagonale del Battistero alto medioevale. È uno dei pochissimi esempi di tale modello architettonico presenti nell'ambito non urbano di tutto il Nord Italia e probabilmente oltre.

Il complesso racchiude le testimonianze dell'antica funzione battesimale ed alcuni cicli pittorici cinquecenteschi di affreschi abbastanza ben conservati. In un ciclo, quello centrale sono rappresentati sette episodi della vita di San Giovanni Battista. Nella parte superiore entro otto lunette, che ornano la base della cupola, sono raffigurati episodi della vita di Cristo dall'ultima cena alla resurrezione. La comunità festeggia la tradizione della Natività di San Giovanni il 24 giugno all'ora del crepuscolo e dopo le celebrazioni religiose, intorno ad essa rivivono ancora le antiche tradizioni legate ad usanze a metà strada tra il culto pagano e la religione cristiana, come il mazzetto delle sette erbe aromatiche raccolte nel giorno del santo da conservare sino all'anno successivo, della raccolta delle noci verdi per farne il nocino, della raccolta al mattino della rugiada per curare gli occhi e per fare il pane di San Giovanni. Ogni erba o usanza ha il suo significato e senza dimenticare la sacralità e cristianità del luogo sviluppano l'usanza di festeggiare la notte magica di San Giovanni, il Santo battezzatore per eccellenza. La celebrazione della festa è a partecipazione libera, è molto frequentata dal circondario. Dopo la S. Messa di solito segue un momento conviviale.



Arriva il nuovo direttore dell'Ente: Daniele Pagliarini

La Fiera di Isola pensa al rilancio

Da sinistra, il nuovo direttore Daniele Pagliarini con l'amministratore unico di Ente Fiera Roberto Venturi

di Fabio Lonardi
fabio.lonardi@incassetta.it

Obiettivo rilancio per l'Ente Fiera di Isola della Scala: dopo due anni di stop per la pandemia e un 2022 con una macchina organizzativa di nuovo da rodare, il bilancio si è chiuso col segno meno

«Abbiamo accusato una perdita di 144mila euro – afferma **Roberto Venturi**, amministratore unico di Isola Fiere – anche per il fatto che abbiamo accorciato di una settimana la nostra manifestazione di punta, la Fiera del Riso, per lasciare spazio ai Mondiali Endurance che poi non si sono tenuti. Inoltre, abbiamo dovuto fare i conti con l'aumento dei costi per allestimenti ed energia. Tutto sommato è andata bene, le grandi manifestazioni fieristiche italiane hanno chiuso con perdite molto superiori».

Nel 2023, però, non si può sbagliare. La Fiera del Riso tornerà ai tradizionali 26 giorni, dal 13 settembre all'8 ottobre, e il riscatto è affidato al nuovo direttore **Daniele Pagliarini**, giornalista-pubblicista, esperto di marketing e promozione di eventi, fino a pochi mesi fa nello staff della Fondazione Bardolino Top: spetta a lui rimettere in pista la macchina organizzativa, rilanciare i concorsi gastronomici e promuovere al meglio le manifestazioni isolane.

Intanto, per coprire i costi, Ente Fiera, non senza polemiche da parte delle opposizioni del consiglio comunale, ha deciso di aumentare il costo dei risotti, che passeranno da 7 a 8 euro. «Una decisione che abbiamo preso per compensare l'aumento generale dei costi - sottolinea Venturi - ma che è in linea con i prezzi di manifestazioni vicine a noi. Tuttavia, avvieremo le prevendite già un mese prima qui al Palariso, lo scorso anno abbiamo avuto 14mila prenotazioni, quest'anno puntiamo a 50mila, e faremo dei pacchetti a prezzo ridotto per non penalizzare le famiglie». La fiera continuerà a puntare sull'internazionalizzazione con la partecipazione di India, Iran ed Est Europa che si presenteranno alla manifestazione artigianato e prodotti tradizionali: «Non potranno portare riso – spiega ancora Venturi – perché qui dobbiamo valorizzare il nostro Vialone Nano. Continuerà la formula del ristorante "Taste of Earth" con due serate dedicate alla cucina internazionale e daremo vita ad un evento con le quattro strade del riso d'Italia».

Insomma, una manifestazione che guarda lontano, oltre l'orizzonte, ma che non deve dimenticare che alla fine a far quadrare i conti sono i risotti venduti in fiera a Isola: «Lo sappiamo bene – interviene in chiusura il neo-direttore Pagliarini – per questo vogliamo concentrarci sulle manifestazioni locali. Stiamo anche studiando i consumi soprattutto dei giovani, orientati su sushi, nuovi piatti come il poke e snack di riso. Non dobbiamo perdere di vista la tradizione del riso all'isolana, ma dobbiamo anche intercettare i nuovi consumi».

Melotti 10 anni a NYC

Nel 2022 hanno festeggiato i vent'anni della Risotteria Melotti di Isola della Scala e ora la festa si è spostata a New York, dove, alla presenza di oltre 700 persone, hanno ricordato i dieci anni dall'apertura di "Risotteria Melotti NYC" il locale della famiglia Melotti che si trova a Manhattan, nel caratteristico quartiere dell'East Village. Nel suggestivo scenario della splendida location di Spring Place, in occasione della festa della Repubblica italiana organizzata dal Consolato Italiano, più di 700 porzioni di risotto all'isolana sono state preparate con maestria dallo staff del Risotteria Melotti di New York per celebrare il decimo anniversario della sua presenza nella Grande Mela.

«Durante l'evento, il Console italiano ha voluto esprimere personalmente la sua gratitudine a Isola della Scala e a

Luca Melotti, a destra con il collaboratore Davide Toaiar e la manager della risotteria melotti di Manhattan, Micol Maia

Verona per aver offerto un piatto così prelibato e per i complimenti ricevuti - spiegano i fratelli Melotti, titolari dell'omonima Azienda agricola -. Queste occasioni rivestono un'importanza fondamentale nel promuovere e valorizzare il riso di Isola della Scala nella città dei nostri sogni. È un vero e proprio trionfo per il patrimonio culinario italiano che trova un palcoscenico internazionale e un'opportunità unica per far conoscere le eccellenze della nostra tradizione gastronomica». Un progetto nato dieci anni fa, quello di aprire una risotteria oltreoceano, e che si è arricchito nel tempo con altri ristoranti, uno a Roma e uno a Firenze. Riso Melotti ha partecipato negli scorsi giorni, in collaborazione con Risotteria Melotti nyc, al Summer Fancy Food Show fiera agroalimentare di New York, uno dei più importanti eventi a livello globale per il mondo del food. L'avventura di New York è raccontata in un breve documentario sul canale youtube Riso Melotti.

Nella storica azienda di Isola della Scala invece tornerà **dal 25 al 28 agosto "Riso Melotti in festa":** stand con il tradizionale risotto all'isolana e tanti piatti a base di riso, grandi ospiti, musica live e teatro in risaia, il tutto ad ingresso libero. **(A. Rez.)**

Open day a luglio per i corsi che partiranno in ottobre

ITS Academy LAST: la formazione dei professionisti di domani

Partono ad ottobre 2023 gli 11 nuovi corsi di ITS Academy LAST che garantiscono oltre il 95% di occupazione: 6 corsi di International Logistics Management (nelle sedi di Verona, Vicenza e Padova), 2 corsi di Automotive, 2 di Digital Transformation Specialist e 1 di internazionalizzazione d'impresa nelle sedi di Verona.

ITS Academy LAST ha visto una crescita esponenziale dell'utenza e dei progetti erogati durante i primi 12 anni di attività, ma la domanda da parte delle aziende di personale esperto, competente e professionale supera l'offerta da noi proposta, infatti ogni anno i diplomati di ITS LAST trovano occupazione per oltre il 95% dei casi. L'offerta formativa consiste in un biennio di specializzazione post diploma per un totale di circa 1900 ore, in cui il 50% è erogato con lezioni frontali in aula e il restante 50% si svolge attraverso uno stage in azienda. La formazione è fornita da docenti professionisti provenienti per il 60% dal mondo del lavoro e per il 40% dall'istruzione accademica, perciò gli allievi di ITS LAST acquisiscono competenze a 360° sia pratiche che teoriche.

Il valore aggiunto dei corsi ITS è la presenza delle aziende a 360°, sia per quanto riguarda la progettazione dei programmi dei corsi, le docenze in aula, lo stage e sia per gli inserimenti nel mondo del lavoro durante e al termine del percorso. Molti studenti di ITS LAST ottengono, infatti, un contratto di lavoro prima ancora di finire gli studi e per questo il Presidente della Fondazione, **Silvano Stellini**, considera l'ITS LAST «una fabbrica a cielo aperto, una fabbrica di talenti per le aziende del territorio. Per e con il territorio - prosegue, infatti - "vengono sviluppati i nostri percorsi formativi, con l'ambizione di poter colmare quel gap di competenze che la digitalizzazione incalzante sta sempre più evidenziando nelle imprese, oltre che di portare innovazione ed entusiasmo: solo investendo nella formazione dei giovani si può rimanere competitivi sul mercato globale, dando una speranza concreta al Paese».

Anche le visite in aziende del settore e le visite guidate all'estero fanno parte della preziosa opportunità offerta dalla Fondazione consentendo agli allievi di vedere direttamente la filiera produttiva o logistica nella sua interezza, imparando nuovi metodi e tecniche operativi. In ITS LAST si può partecipare al progetto Erasmus + che consiste in un periodo di tirocinio all'estero presso aziende partner dei Paesi dell'UE, in cui i futuri professionisti entrano nell'ottica di un mondo del lavoro multiculturale, della possibilità di praticare una seconda lingua straniera, di rapportarsi con colleghi e coetanei di diversa cultura e di imparare a vivere all'estero in autonomia.

Per conoscere in modo più approfondito tutti i progetti in partenza ad ottobre 2023 la Fondazione ITS Academy LAST ha organizzato due open day: **lunedì 10 luglio** alle ore 18.30 presso la sede principale in Via Sommacampagna, 61 Verona e presso la sede di Padova sita all'Istituto Einaudi Gramsci (via delle Palme, 1). Il secondo appuntamento si terrà invece **lunedì 17 luglio** alle ore 18.30 presso il 311 Verona (Lungadige Galtarossa, 21 Verona). Per partecipare è consigliata la prenotazione gratuita attraverso il sito web: **www.itslogistica.it** ed è possibile collegarsi anche online al link **meet.google.com/wvd-citc-sis**.

Le iscrizioni ai corsi di Logistica, Automotive, Digital e Internazionalizzazione d'Impresa si chiudono **lunedì 21 luglio** e le selezioni inizierano **lunedì 24 luglio** in presenza presso la nostra sede all'Interporto Quadrante Europa. È possibile eseguire la procedura di iscrizione collegandosi al sito web: www.itslogistica.it e per qualsiasi informazione scrivere a: info@itslogistica.it o chiamare il numero **045 4950249.**

Larix
LABORATORI

LE NOVITÀ DEI LABORATORI LARIX

LINEA OLII VEGETALI - PURI AL 100%

I Laboratori Larix propongono una nuova linea di olii purissimi di alta qualità, pressati a freddo senza l'uso di solventi, antiossidanti o additivi, ad uso sia alimentare che cosmetico.

USO COSMETICO

Gli olii vegetali penetrano molto bene nella pelle: la nutrono, la proteggono e ne ripristinano elasticità e luminosità.

UTILIZZO COME INTEGRATORE ALIMENTARE

I nostri olii vegetali sono ottimi integratori alimentari.
Sono olii sono pressati a freddo: la spremitura a freddo è un metodo di estrazione esclusivamente meccanico che viene effettuato a bassa temperatura, preservando così l'intero contenuto di acidi grassi essenziali, antiossidanti naturali e quindi senza bisogno di additivi.

LARIX LABORATORI - Isola Rizza (VR) Italia
Tel. 045.7125664 - Fax 045.7129084 - www.larixlaboratori.com

Larix
LABORATORI

LEGGERE CHE PASSIONE a cura di Gianfranco Iovino

Francesca Capobianco è l'autrice di "GOTI, OSTROGOTI E MEZIGOTI", un interessante libro-guida che ci porta per mano in viaggi della memoria ad esplorare osterie. Nata a Cerro Veronese, Francesca vive in Lessinia, è laureata in Lingue e Letterature Straniere e da qualche anno, per ragioni professionali, si è avvicinata al mondo delle osterie e la loro storia. L'abbiamo incontrata per approfondire il suo libro-guida.

C'è un progetto ben preciso legato a questo libro?

«La scrittura del libro è stata la naturale evoluzione di un tour guidato che avevo costruito qualche anno fa e che aveva ricevuto una buona accoglienza dai veronesi e si inserisce in un progetto di valorizzazione del patrimonio storico-commerciale di Verona, che è quella parte di patrimonio più a rischio perché meno tutelato e, per sua natura, soggetto a continui e veloci cambiamenti.»

Otto itinerari che si suddividono tra Verona antica, Veronetta, San Zeno ed un ultimo ai quattro quartieri

«Otto itinerari che corrispondono alle otto aree in cui ho suddiviso Verona e che, da un lato, consentono all'esploratore di osterie di scoprirle con ordine, riuscendo a concentrarsi sull'itinerario selezionato e che, dall'altro, hanno consentito di raccontare ciascun quartiere o contrada attraverso una caratteristica o un aspetto che ho ritenuto rappresentativi di quello spazio urbano. Pertanto, per esempio, San Zeno è il quartiere degli esperimenti filantropici e dello spirito di socialità mentre La Carega, antica contrada della città antica, è il quartiere delle ostesse e della dimensione femminile legata al mondo perentoriamente maschile dell'osteria.»

Com'è strutturato il libro?

«Oltre agli otto itinerari il libro si apre con una veloce e sintetica presentazione della storia dell'osteria veronese che ci consente di contestualizzare le vicende delle singole osterie descritte negli itinerari. Abbiamo inoltre voluto inserire tra un itinerario e l'altro degli approfondimenti che sono delle parentesi narrative, che portano il lettore a conoscere storie di personaggi o frammenti di città che sono legati al tema delle osterie, come il capitolo dedicato al famoso oste-narratore Valentino Alberti, fondatore del Tre Corone di Corte Molon oppure quello dedicato al vescovo veronese San Zeno, che fu per sua stessa ammissione coltivatore di vite e che noi immaginiamo aver avuto anche una certa esperienze come enologo.»

Incuriosiamo i lettori al suo Goti, Ostrogoti e Mezigoti

«Mi piace dire che la guida non parla solo di osterie, ma di Verona. Semplicemente solo sfogliando il volume e guardando le foto troverete i colori e il carattere di Verona. E così nel testo, nel quale sono inseriti box di approfondimento che alleggeriscono il layout grafico e, allo stesso tempo, raccontano dettagli di Verona che siamo abituati a vedere, ma di cui non conosciamo il significato e loro peculiari curiosità.»

GOTI, OSTROGOTI E MEZIGOTI di Francesca Capobianco – Scripta Edizioni – Pag. 192

Tempo di vacanze... Vacanze sicure... con un'auto perfetta

Finalmente è iniziata la bella stagione! Dopo un freddo inverno, una primavera così, così ora è tempo di pensare finalmente a gite fuori porta, ferie e spostamenti vari. Alcuni scelgono, come mezzo di trasporto, il treno, chi l'aereo per viaggi più lontani, chi ancora la nave per una bella crociera, ma la ma la stragrande maggioranza utilizza l'auto. Questo nostro mezzo diventa indispensabile per spostamenti

frequenti, quindi, mai come in questo periodo la vostra auto ha bisogno più di attenzioni, è il periodo in cui l'auto si usa di più e quindi è fondamentale tenere sotto controllo i seguenti livelli: olio del motore, liquido refrigerante, olio dei freni, liquido lavavetri, stato della batteria, stato delle spazzole dei tergicristalli e via così... ecco sarebbe utile prima di ogni partenza un check-up della vostra auto da un buon meccanico. Come una cosa importante sono i pneumatici.

Sterzate, frenate, accelerazioni: tutti questi movimenti e forze che circolano tra la strada e il veicolo sono mediati dagli pneumatici. Gli pneumatici rappresentano, dunque, uno degli elementi di sicurezza più attivi per il vostro veicolo: la macchina è tenuta sulla strada e voi riuscite a controllare la strada stessa proprio grazie a quattro aree di contatto grandi quanto il palmo della tua mano. Un battistrada adeguato e la giusta pressione degli pneumatici sono fondamentali per la funzionalità delle gomme. Quando gli pneumatici si usurano, la loro tenuta sul bagnato e le loro proprietà anti aquaplaning praticamente si deteriorano, aumentando il rischio di incidenti. Quando la pressione degli pneumatici non è adeguata, il controllo del veicolo, soprattutto in situazioni difficili, è molto più complicato, causando un eccessivo sbandamento, per esempio durante le sterzate. Una pressione insufficiente può anche arrivare a provocare uno scoppio dello pneumatico. Oltre ad "antipatiche" multe che si possono prendere, c'è di mezzo la sicurezza vostra e dei vostri cari, quindi prima di effettuare lunghi viaggi o gite fuori porta è meglio far controllare i vostri pneumatici, se il battistrada è sufficiente, se la pressione dei pneumatici è regolare, l'importanza di una buona convergenza, meglio far controllare tutte queste cose e partire tranquilli, quindi anche in questo caso è meglio rivolgersi sempre ad un buon centro specializzato in pneumatici, dove un buon gommista farà tutti i dovuti controlli, solo così potrete partire in tranquillità e sicurezza. La grandine è uno dei peggiori fattori atmosferici che può causare diversi danni a cose e a persone e anche alla vostra auto: infatti, sotto una forte grandinata non possiamo difenderci nemmeno noi, neanche con un ombrello che verrebbe disintegrato in pochi istanti, figuriamoci per la vostra auto, quindi un consiglio è quello di informarsi prima di mettersi in marcia sulle condizioni meteorologiche, e possibilmente di essere provvisti di assicurazione antigrandine, ma se proprio, nonostante tutto, ci si dovesse trovare nel bel mezzo di questo evento atmosferico è di cercare di limitare i danni alla vostra auto e quindi successivamente rivolgersi ad un buon carrozziere per la riparazione, e sì! Perché i sistemi per riportare la carrozzeria al suo stato originale ci sono e quasi sempre senza dover riverniciare l'auto.

La tecnologia con i nuovi sistemi innovativi di riparazione, la vostra auto potrà ritornare come nuova, pronta per l'uso senza dover svuotare il portafoglio, lasciando alle vostre spalle quella tentazione di "buttarla".

E adesso, dopo questi consigli, sperando che siano utili per una guida sicura, non ci resta che augurare buone vacanze a tutti, ricordando che la prudenza non è mai troppa.

OFFICINA CARROZZERIA
ZULIANI
di Paolo, Andrea & C. s.n.c.

- Soccorso stradale 24 h su 24
- Radrizzatura grandine senza verniciatura
- Servizio Gomme
- Autonoleggio
- Auto sostitutiva

BOVOLONE (VR) Via Crosare, 10/B
Tel. 045 7100806 - Fax 045 6901122
Cell. 335 6270696 *e-mail: carr.zuliani@virgilio.it*

Le ricette - Festival del risotto

RISOTTO CON BASILICO E MASCARPONE

INGREDIENTI PER 4 PERS.:
- 350 gr di riso Carnaroli
- 2 porri
- 25 fogli di basilico fresco
- 250 gr di mascarpone
- Grana grattugiato
- Burro, olio
- Mezzo bicchiere di vino bianco
- Brodo vegetale

PROCEDIMENTO:
Nella pentola dove fate il risotto, mettete dentro il porro tritato finemente, aggiungete 3 pezzi di burro, il vino e fate cuocere per circa 30 minuti a fuoco basso finché non si appassisce per bene il porro. Quando il tutto è pronto, versate il riso e tostatelo per 2/3 minuti aggiungendo metà del basilico tritato finemente e iniziate a fare il risotto aggiungendo a poco a poco il brodo vegetale. Poco prima di fine cottura aggiungete il rimanente del basilico e spegnete il fuoco. Mantecate con il mascarpone e il grana. Quando il tutto è pronto, servite nei piatti e guarnite come decoro con un ciuffettino di basilico al centro del risotto.

RISOTTO CON PASSATA DI POMODORO E PANNA:

INGREDIENTI PER 4 PERS.:
- 350 gr di riso Carnaroli
- 2 scalogni
- 400 gr passata di pomodoro
- 300 gr panna da cucina
- Grana grattugiato
- Burro, olio, origano
- Pepe e sale
- Brodo vegetale

PROCEDIMENTO:
Nella pentola dove fate il riso, mettete dentro il trito finissimo di scalogno, la passata, un filo d'olio, 3 fiocchi di burro, 3 pizzichi di origano, pepe e sale e fate cuocere per circa 20 minuti a fuoco basso. Quando il sugo è pronto, versate il riso e procedete alla cottura aggiungendo poco a poco il brodo vegetale. A cottura quasi ultimata, spegnete il fuoco e mantecate il tutto con dei fiocchi di burro e la panna, vi risulterà un risotto cremoso, quindi servite nei piatti con una bella spolverata di grana.

RISOTTO CON PEPERONI E SOTTILETTE:

INGREDIENTI PER 4 PERS.:
- 350 gr di riso Carnaroli
- 1 peperone rosso
- 1 peperone giallo
- 1 porro
- 1 bicchiere tra acqua e vino
- 6 sottilette fila e fondi
- Brodo vegetale
- Burro, prezzemolo, sale
- Grana grattugiato

PROCEDIMENTO:
Nella pentola dove fate il riso, mettete dentro il porro tritato finemente, i peperoni tagliati a dadini, una noce di burro, il bicchiere con acqua e vino e fate cuocere il tutto per circa 30 minuti a fuoco basso. Quando il sugo è pronto aggiungete il riso e a poco a poco il brodo vegetale e cominciate a cuocere. Quando il risotto è quasi cotto, spegnete ed iniziate a mantecare con le sottilette fatte a pezzetti, aggiungete anche il grana e mantecate bene il tutto, quindi servite nei piatti con una spruzzata di prezzemolo fresco tritato finemente e buona risottata dal vostro...

...BUON APPETITO DAL VOSTRO GIÒ SCALOGNO.

Modi di dire

BOCCONE DA PRETE (O DA RE)
Cosa squisita, anche in senso figurato. Ma con boccone del prete si intende scherzosamente il posteriore del pollo, parte peraltro considerata assai gustosa.

BOLLA DI SAPONE
In senso figurato, cosa senza consistenza. Finire in una bolla di sapone: significa risolvere in un nulla di fatto, svanire a un tratto nell'aria, come le bolle che si fanno per gioco, soffiando in una cannuccia o in un cerchietto contenente un po' di acqua insaponata.

CHI HA DATO HA DATO...
...e chi ha avuto ha avuto, chi ha tratto profitto dalla situazione se la gode. È un invita ad accettare con filosofia il fatto compiuto, senza rivangare e recriminare. Il verso è entrato nell'uso grazie alla fortuna di una canzonetta napoletana che lo conteneva, composta nell'immediato dopoguerra e piena di rassegnazione, ma anche di speranza, carne attestano gli ultimi versi: Scordammoce 'o passato, simme 'e Napule, paisà.

CHIODO SCACCIA CHIODO
Un cruccio, un dolore ne attutisce altri, quasi facendoli dimenticare. Il proverbio ha origine, pare, da un gioco praticato nell'antica Grecia e consistente nell'estirpare con un paletto un altro paletto conficcato saldamente nel terreno.

CIURLARE NEL MANICO
Sottrarsi con i più svariati pretesti a un impegno, rinviandone l'adempimento; e anche essere incostante nei propositi, dire un giorno una cosa, il giorno dopo un'altra. Ciurlare significa "vacillare, tentennare", con riferimento a lama di coltello non bene fissata nel manico.

CACCIA ALLE STREGHE
Nel linguaggio politico, così si definisce la persecuzione, la messa al bando (non di rado strumentalizzata a fai personali) di persone giudicate pericolose sulla base di semplici sospetti, come avveniva un tempo per le streghe. La rinnovata voga della locuzione — usata anche a proposito di situazioni non politiche — derivò dalla campagna scatenata negli Stati Uniti, negli anni Cinquanta, dal senatore Joseph McCarthy contro intellettuali, artisti, pubblici funzionari sospettati di essere comunisti o filocomunisti, in un clima da "caccia alle streghe" di medievale memoria. Dal nome del senatore, il termine "maccartismo", usato a indicare simili atteggiamenti persecutori.

CRUMIRO
Così è detto, spregiativamente, il lavoratore che non aderisce allo sciopero, o che sostituisce gli scioperanti. Dal nome di una tribù berbera che viveva in una zona di confine tra Tunisia e Algeria, compiendo razzie ed esercitando il contrabbando, attività alle quali pose fine una spedizione militare francese nel 1881.

LA RANA
Mensile di attualità, cultura ed informazione
STAMPATO IN 18.000 COPIE
Disponibile anche la versione on-line: www.larananews.it

Direttore Responsabile:
Costantino Meo
Registrato presso il Tribunale di Verona n. 1887 R.S. del 22/10/2010
Editore:
Costantino Meo

Redazione:
e-mail: info@larananews.it

Stampa:
FDA EUROSTAMPA s.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
Borgosatollo (BS)

Concessionaria per la pubblicità:
Fantasia Edutainment Srls

Collaboratori
Mary Merenda
Dott. ssa Susie Baldi
Claudio Bertolini
Il giornale è stato chiuso il 30 giugno 2023.

CONTO GIOVANI
PER INIZIARE, PASSA DA NOI!

Primo conto corrente? Se hai meno di 35 anni, con meno di 2 euro al mese hai tutto quello che serve per gestire i tuoi soldi.
Hai una carta di debito internazionale e paghi ovunque. E se vuoi una mano, siamo sempre in Filiale.

BCC BANCA VERONESE

GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sul conto corrente è necessario far riferimento ai documenti informativi, disponibili presso tutte le filiali e sul sito internet www.bancaveronese.it